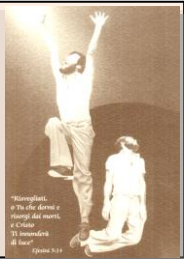


Il Messaggero Cristiano

Nasci di Nuovo!

"In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio" (Giov.3:3)



A cura della Chiesa Cristiana Evangelica A.D.I. di Fabrizia e Soriano Calabro

GOVERNARE LE COSCIENZE



Un'espressione che già di per sé racchiude tanta negatività al punto da suscitare discussioni e dissenso popolare. Al solo sentir pronunciare queste parole, infatti, gli uomini respingono in modo categorico la possibilità di essere manovrati, plagiati, presi in giro da tutto un sistema controverso che ruota intorno alla gente "comune". Ma il mondo stesso è composto da individui; ognuno con le sue contraddizioni. Il paradosso è questo: Mentre viene respinta l'idea che qualcuno possa prendere le redini delle coscienze e gestirle a proprio piacimento, ognuno è già schiavo di ciò che lo ha vinto. *"Gesù rispose loro: «In verità, in verità vi dico che chi commette il peccato è schiavo*

del peccato." (Giovanni 8:34). A nessuno piace essere schiavo. In effetti, l'uomo è riuscito ad abolire la schiavitù classica (schiavismo, tratta degli schiavi, ecc.), ma è rimasto schiavo di ciò che lo ha vinto: il peccato. *"Promettono loro la libertà, mentre essi stessi sono schiavi della corruzione, perché uno è schiavo di ciò che lo ha vinto."* (2Pietro 2:19). Il peccato, con tutte le sue manifestazioni, è quello che in realtà governa le coscienze. E magari fosse un buon governo... Purtroppo si ha a che fare, addirittura, con un "tiranno crudele": *"per non dare ad altri il fiore della tua gioventù, e i tuoi anni al tiranno crudele;"* (Proverbi 5:9). Cosa farai? Mescolerai la tua voce al lamento generale contro i governi malsani e manipolatori, continuando, tuttavia, a rimanere insoddisfatto e schiavo del peccato per il resto dei tuoi giorni? Ti consiglio vivamente di cambiare il "governatore" della tua vita. No, no... non si tratta di politica... stai tranquillo! Si tratta di Gesù Cristo, il Signore dei signori e Re dei re (Apocalisse 17:14).



Franco Ienco

La gente vuole sentirsi dire cose piacevoli.

"Appena Geremia ebbe finito di pronunciare tutto quello che il SIGNORE gli aveva comandato di dire a tutto il popolo, i sacerdoti, i profeti e tutto il popolo lo presero e dissero: «Tu devi morire! Perché hai profetizzato nel nome del SIGNORE, dicendo: Questa casa sarà come Silo e questa città sarà devastata, e priva di abitanti?» Tutto il popolo si radunò contro Geremia nella casa del SIGNORE." (Geremia 26:8-9). Oggi come allora, non è cambiato nulla... la gente vuole sentirsi dire cose piacevoli; non importa se sono bugie, l'importante è non fare "l'uccello del malaugurio" (come dicono tanti superstiziosi). Ma noi credenti in Cristo continueremo ad annunciare "tutto l'evangelo",



compreso la necessità di ravvedersi, cioè pentirsi dei propri peccati e abbandonarli (la parte non piacevole), credendo in Cristo ed accogliendolo come il Signore e Salvatore nella propria vita. Di conseguenza, ci sarà anche la parte piacevole: la pace con Dio ed una vita abbondante: *"Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore,"* (Romani 5:1). *"Il ladro non viene se non per rubare, ammazzare e distruggere; io son venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza."* (Giovanni 10:10).

(red.)

Dalla Bibbia: Isaia 30:9-15 Giacché questo è un popolo ribelle, son de' figliuoli bugiardi, de' figliuoli che non vogliono ascoltare la legge dell'Eterno, che dicono ai veggenti: *"Non vedete!"* e a quelli che han delle visioni: *"Non ci annunziate visioni di cose vere! Diteci delle cose piacevoli, profetateci delle chimere! Uscite fuor di strada, abbandonate il sentiero retto, toglieteci d'innanzi agli occhi il Santo d'Israele!"* Perciò così dice il Santo d'Israele: Giacché voi disprezzate questa parola e confidate nell'oppressione e nelle vie oblique, e ne fate il vostro appoggio, questa iniquità sarà per voi come una breccia che minaccia rovina, che fa pancia in un alto muro, il cui crollo avviene a un tratto, in un istante, e che si spezza come si spezza un vaso del vasaio che uno frantuma senza pietà, e tra i rottami del quale non si trova frammento che serva a prender del fuoco dal focolare o ad attinger dell'acqua dalla cisterna. Poiché così aveva detto il Signore, l'Eterno, il Santo d'Israele: Nel tornare a me e nel tenervi in riposo starà la vostra salvezza; nella calma e nella fiducia starà la vostra forza; ma voi non l'avete voluto!

"Vediamo di convincere il bambino a lasciarsi fare la puntura".



Erano queste le parole che giungevano alle mie orecchie, mentre un'immagine si andava delineando nella mia mente. Vedevo in quel bambino, da come se ne parlava, l'atteggiamento di una moltitudine che rifiuta la "puntura" con la medicina necessaria per la sua guarigione.

Ovviamente, quel bambino non si rende conto (non so che età abbia) delle conseguenze del rifiuto di assumere il farmaco prescritto dal medico.

Finché si tratta di un bambino, questo comportamento è comprensibile; i bambini, quando non vogliono, o vogliono, fare qualcosa, battono i piedi per terra, strincono i pugni, piangono, ecc. Quando, però, sono gli adulti a comportarsi in questo modo, la cosa diventa logicamente

inspiegabile; a meno che non si tratti di casi di demenza o problemi psichiatrici. Eppure sono proprio loro, i cosiddetti "adulti e vaccinati", quelli che ormai sono abbastanza grandi da non aver più bisogno dei consigli di nessuno, sì, sono proprio loro che si comportano come dei bambini capricciosi. Dicono: "Non voglio fare la puntura!", cioè: "Non voglio aver a che fare con questo Gesù che voi predicate. È troppo esigente. Non posso rinunciare a me stesso per cedere il posto a lui. Voglio vivere la MIA vita a modo MIO".

OK! Non si può costringere nessuno a fare sul serio con Gesù Cristo; a credere, cioè, davvero in lui, al suo amore, alle sue promesse, ed agire di conseguenza: questa è, e deve essere, una scelta strettamente personale. Questo, però, non significa che colui che ha fatto una gloriosa esperienza di salvezza per la fede in Cristo, non debba cercare di convincere chi ancora non si è aperto alla grazia di Dio. Ci sarà sempre chi ricalcitra come i bambini, ma la medicina è molto importante prenderla perché è un farmaco Salvavita: si chiama GESÙ CRISTO. Il foglio delle istruzioni si chiama EVANGELO. I malati che hanno usato questa medicina si chiamano SALVATI.



(red.)

Mi trovo ricoverato in una stanza del reparto di cardiologia. Oggi è il terzo giorno che sono qui. Al momento del mio arrivo c'era solo un anziano a fianco al mio posto letto.

Il mattino successivo arriva un altro paziente che occupa l'unico letto libero. Un uomo di 75 anni. Scherzoso, con tanta voglia di raccontare di sé, delle sue abitudini, dei suoi figli, ecc. Gli chiedo se al suo paese conosce qualche chiesa evangelica; mi dice di no. Prima di mangiare gli chiedo se di solito ringrazia Dio; mi dice di no.

La volta successiva, mentre ringrazio Dio a voce alta, prima di mangiare, l'uomo poqgia il gomito sul tavolo e la mano sulla fronte, come aderendo alla preghiera. Gli dico qualcosa sulla decisione più importante da prendere nella vita.

Ci penserai?



Non fa osservazioni; nè in bene nè in male. Sembra penseroso. Da questo momento in poi

è più taciturno.

Stamattina l'hanno portato nel reparto di emodinamica per una coronografia; non è più ritornato: è morto. Il suo letto è rimasto vuoto per un paio d'ore; ora è di nuovo occupato da un altro paziente.

Costui è uno che conosco e al quale Dio mi aveva già dato l'opportunità di parlare della necessità di credere in Cristo per essere salvati. Gli ho presentato di nuovo il messaggio; cosa ne farà?

Domani mattina dovrà anche lui scendere nel laboratorio di emodinamica. Ci penserà? Voglio dire: Penserà all'importanza di mettersi in regola con Dio, visto che la vita è appesa ad un filo che in qualsiasi momento può spezzarsi?

(red.)

DALLA BIBBIA

La voce di uno grida: "Preparate nel deserto la via del **SIGNORE**, appianate nei luoghi aridi una strada per il nostro Dio! Ogni valle sia colmata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; i luoghi scoscesi siano livellati, i luoghi accidentati diventino pianeggianti.

Allora la gloria del **SIGNORE** sarà rivelata, e tutti, allo stesso tempo, la vedranno; perché la bocca del **SIGNORE** l'ha detto". Una voce dice: "Grida!" E si risponde: "Che griderò?" "Grida che ogni carne è come l'erba e che tutta la sua grazia è come il fiore del campo. L'erba si secca, il fiore appassisce quando il soffio del **SIGNORE** vi passa sopra; certo, il popolo è come l'erba. L'erba si secca, il fiore appassisce, ma la parola del nostro Dio dura per sempre". Tu che porti la buona notizia a Sion, sali sopra un alto monte! Tu che porti la buona notizia a Gerusalemme, alza forte la voce! Alzala, non temere! Di' alle città di Giuda: "Ecco il vostro Dio!" Ecco il **Signore**, **DIO**, viene con potenza, con il suo braccio egli domina. Ecco, il suo salario è con lui, la sua ricompensa lo precede. (Isaia 40:3-10)



Laura

Mi chiamo Calabrò Giuseppe e voglio raccontare brevemente le grandi opere che ha fatto il Signore nella mia vita e in quella di mia figlia Laura.

La storia di Laura e le sue particolari ed inaspettate vicissitudini, iniziarono circa un mese dopo la sua nascita, nel dicembre 2008, quando si evidenziò un ittero in rapido aumento. Il pediatra richiese subito degli esami ematochimici che evidenziarono un grave danno epatico: "Atresia delle vie biliari", fu il referto, e richiese un primo ricovero nell'Ospedale di Reggio Calabria e, immediatamente dopo, un ulteriore ricovero in un centro altamente specializzato del Nord Italia, per raggiungere il quale è stato necessario prendere l'aereo, dato che la bambina doveva essere operata urgentemente.

Una tac fatta, aveva evidenziato il restringimento della vena porta del fegato, con conseguente ipertensione portale. Il suddetto restringimento aveva causato a Laura quattro emorragie interne nello spazio di cinque mesi (ora la



bambina aveva quasi cinque anni ed il trapianto epatico era stato eseguito quando Laura aveva appena sei mesi) che

avevano richiesto altrettanti ricoveri in Ospedale, sia in Calabria sia al Nord, nell'Ospedale di Bergamo dove la bambina aveva fatto il trapianto. La prima emorragia si verificò verso la fine del mese di ottobre 2008, la seconda nel mese di dicembre 2008, la terza nel mese di gennaio 2009 e la quarta nel mese di marzo 2009. In tutto il "tragitto compiuto dalla bambina," è evidente la presenza di Dio, nonostante tutte le debolezze e gli errori umani. Si comprende bene che niente è successo per caso e che nei momenti "impossibili da superare", il Signore ha risposto alle preghiere che avevamo rivolto a lui con fede, come quando mi inginocchiai, invocando il nome di Gesù Cristo, davanti ad un albergo dove alloggiavo, la sera prima di un'operazione delicatissima che doveva subire Laura, ma

che in pratica non dava nessuna speranza umana di riuscita.

L'attesa, quella notte, fondata sulla certezza della fede in Gesù Cristo, si tramutò in vittoria quando il primario che doveva operarla, mi disse che non se la sentiva perché apprendole l'addome, c'era qualcosa che non andava. Mi congedò dicendomi che solo Dio poteva fare qualcosa.... Allora capii che Gesù aveva ascoltato la mia supplica!!

La mia speranza è che Laura divenga da grande uno strumento che possa raccontare la potenza del Dio Vivente nella vita di quanti si rivolgeranno a LUI per mezzo di Gesù, l'unico "mediatore" fra Dio e gli uomini (1Timoteo 2:5).

E' ora che ci svegliamo dal sonno e abbandoniamo il vano modo

di vivere tramandatoci dai padri (1Pietro 1:18); è ora che ci accostiamo a lui (Gesù), la "pietra angolare", con piena certezza di fede. Chiunque crede in lui e lo cerca con tutto il cuore, può sperimentare che il Signore si manifesta nella propria vita e opera con segni, prodigi e miracoli. Smettiamo di credere ad ogni vento di dottrina, accostiamoci a DIO PADRE nel nome del suo Figlio Gesù Cristo e il Signore trasformerà completamente la nostra vita. Ogni credente in Gesù Cristo ha così la meravigliosa possibilità di sperimentare Dio nella propria vita e farsi guidare da Lui, sicuro che il Signore può fare infinitamente al di là di quello che domandiamo o pensiamo (Efesini 3:20).

Giuseppe Calabrò

C'è chi...



© Can Stock Photo - csp0248113

C'è chi, fra i credenti, lascia la chiesa e la comunione fraterna e se ne va, perché nauseato dalla condotta di tanti pseudo cristiani vuoti di virtù.

C'è chi, fra i non credenti, conoscendo dei cristiani che camminano seguendo fedelmente il loro Maestro Gesù, vuole avere anche lui quelle capacità e virtù che nel mondo difficilmente si trovano. Perciò, lascia le vanità del mondo e viene in mezzo all'assemblea dei credenti alla ricerca del loro "segreto".

Se sei fra coloro che sono tornati indietro, ti prego, non rovistare più nella spazzatura! Egli vuole darti il meglio. Torna nell'assemblea dei credenti che, pur con tutti i suoi difetti, rimane il luogo particolare dove Dio ha stabilito la Sua benedizione e dove il Suo Spirito dispensa in abbondanza il Pane della vita. *(red.)*



L'UOMO E L'OROLOGIO

Tante cose mi sorprendono ogni giorno. Una in modo particolare; cioè, come l'essere umano dia per scontato il fatto di esistere escludendo l'esistenza del Creatore. Però, se cerchi di convincerlo che il tuo orologio si è costruito da sé, ti dirà che tu sei pazzo. Eppure, l'essere umano è molto più complesso di un orologio...

Per me il Creatore non solo esiste, ma so anche che mi ama di un amore indescrivibile. Lo vedo alla croce, dove Gesù si è offerto come sacrificio espiatorio al mio posto, per redimersi da una vita di peccato e di tenebre, per introdurmi nel suo meraviglioso regno di luce ***"Ma voi siete una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una gente santa, un popolo che Dio si è acquistato, perché proclamiate le virtù di colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua luce meravigliosa;"*** (1Pietro 2:9) (red.)

CREATURA E FIGLIO

Un argomento che noi cristiani spesso ci ritroviamo a trattare, nei nostri contatti, è la differenza tra "creatura" e "figlio" di Dio.

Ci teniamo a mettere in evidenza che figli si diventa per mezzo della fede in Gesù Cristo (Giov.1:12).

È una gloriosa verità che implica altrettanto gloriosi privilegi. Tutti coloro, però, che si fregiano del nome "cristiano", non dimentichino, oltre ai diritti, anche i doveri legati a tale nome. L'apostolo Paolo ce lo ricorda: ***"siate irreprensibili e integri, figli di Dio senza biasimo in mezzo a una generazione storta e perversa, nella quale risplendete come astri nel mondo,"*** (Filippesi 2:15).

SONNACCHIOSI O SVEGLI

Uno dei miei più grandi desideri è che la Chiesa di Cristo riscopra qual è la propria missione. Temo, infatti, che la stia perdendo di vista, concentrandosi sui propri problemi da risolvere piuttosto che sul bisogno impellente di raggiungere i peccatori col messaggio della salvezza in Gesù Cristo.

I tempi stringono e Gesù sta per tornare; ci troverà sonnacchiosi come le cinque vergini stolte e senza olio nelle lampade, oppure svegli a trafficare i talenti che ci ha dato?

Vegliate, dunque, perché non sapete in quale giorno il vostro Signore verrà. (Matteo 24:42).



"Credo in tutto ciò che ha una base scientifica, credo nella materia, non credo in Dio, nell'anima o nell'aldilà" M.Hack

Ormai non mi sorprende più quando persone intelligenti e di grande cultura affermano, con altrettanta grande convinzione, di non credere nell'esistenza di Dio. Anzi, insegnano, addirittura in maniera dogmatica, che Dio "non c'è": **"Lo stolto ha detto nel suo cuore: Non c'è Dio"** (Salmi 14:1).

È una follia. Si comportano come se fossero di ritorno da una perlustrazione accurata dell'universo e, con aria soddisfatta esclamassero: "Abbiamo controllato dappertutto: di Dio nemmeno l'ombra". Nel Vangelo di Giovanni è scritto: *"Nessuno ha mai visto Dio; l'unigenito Dio (Gesù Cristo), che è nel seno del Padre, è quello che l'ha fatto conoscere."* (Giovanni 1:18). Inoltre, Gesù afferma: *"Chi ha visto me, ha visto il Padre (cioè Dio)"* (Giovanni 14:9).

Tu potrai dire di conoscere Dio, dal momento in cui gli permetterai di entrare nella tua vita. *"Ecco, io sto alla porta e busso: se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me."* (Apocalisse 3:20). (red.)



INCONTRI EVANGELICI

Fabrizia (VV) C.so Vitt. Vene-to, 35 Mercoledì e Domenica ore 18.00;
tel. 3203849963; 3282529301

Soriano (VV) via Mattia Preti Lunedì ore 18.30 Domenica ore 10.00
tel. 3203849963; 3387726520;

Redazione: Ienco Francesco, via Roma, 42 89823 Mongiana (VV)
Tel. 0963311262 – 3203849963 franco.ienco55@gmail.com www.evangelofabrizia.it